



Egr. Sottosegretario nel darle il benvenuto presso il ns. comando, non posso nasconderle due sentimenti contrastanti: da un lato il piacere per questa sua visita, accompagnato però da un certo stupore, poiché avere la vista del Capo Dipartimento e del sottosegretario con delega ai VVF nel giro di un mese; soprattutto se pensiamo che il suo predecessore, onorevole, ci fece la grazia della propria presenza solo, alla vigilia di una tornata elettorale, e non essendo al momento in vista scadenze elettorali, capirà pertanto che tutto questo interesse rivolto verso il nostro comando e regione, lungamente dimenticato dalle strutture centrali, mi fa subito tornare alla mente il celebre adagio andreottiano “che a pensar male.....”. Tornando più nello specifico, le parlavo prima di un comando dimenticato, o almeno questa molte volte è la sensazione del personale del comando stesso e di una intera regione con i relativi comandi prov.li; un comando capoluogo di regione, comando metropolitano che per numero di interventi è sicuramente tra i primi in Italia, che si scontra con una carenza di organici sia per la parte operative che per quella amministrativa che sta diventando ormai insopportabile, e la cosa ancora più incredibile è che le altre realtà di questa regione stanno ancora peggio. Il suo predecessore, due anni fa, e le cose non sono migliorate anzi, stimò la carenza a livello nazionale in 15.000 unità, quindi facendo dei calcoli puramente matematici potremmo dire che in questo comando mancherebbero circa 150 unità, per spiegarle ancora meglio cosa significa, praticamente un turno completo che copre le 12 ore di servizio; oggi sulla provincia di To, con una popolazione di 2ML di abitanti, vi sono circa 100 unità permanenti, e le posso assicurare che molte volte anche un solo pompiere in più o meno può fare la differenza sulla riuscita di un intervento di soccorso. Se a questo aggiungiamo un continuo turn-over di personale unito al fatto che ormai alcuni Comandi del Nord Italia, come il nostro, sono diventati la vera scuola di formazione del CNVVF, capirà che la situazione si sta rapidamente avviando al collasso. Ma la cosa ancora più grave è che come Lei potrà verificare guardando quest’aula, oltre ad essere pochi stiamo rapidamente invecchiando, non che il tempo passi prima per i VVF, ma l’età media sta drasticamente aumentando e con essa aumentano i tempi di recupero e se tutto questo quadro lo rapportiamo all’incremento del numero degli interventi, unito ad una sempre maggiore richiesta di professionalità, non vorremmo essere delle cassandre, ma tutto ciò porterà immancabilmente ad un aumento nel numero degli infortuni.



Altra situazione drammatica è quella relativa al parco automezzi ed attrezzature, situazione che potremmo tranquillamente definire al collasso, i numerosi e pesanti tagli che nel corso degli anni hanno investito questo, come altri, settori, della pubblica amministrazione ha determinato il fatto che attualmente si fanno delle manutenzioni straordinarie e quindi sempre più economicamente svantaggiose su automezzi che dovrebbero essere messi fuori servizio e invece grazie alla buona volontà del personale, questa sì che fortunatamente continua a non mancare nel CNVVF, si riescono in qualche modo a rendere disponibili per gli interventi di soccorso.

Quello che in conclusione le porto è il grido disperato di una categoria che chiede solo di poter svolgere la propria missione: quella di portare aiuto alla cittadinanza, non fateci fare altre cose che non appartengono al nostro DNA, ingresso di fatto nel comparto sicurezza, e soprattutto non fate in modo che questo splendido lavoro si trasformi in un semplice impiego dove una persona presta le proprie ore senza mettere nulla in più, non disperdete tutte le alte professionalità che ancora ci sono ma anzi cercate di riconoscerle anche economicamente.

Lei ci è venuto a dire che non ci sono risorse e che c'è ne saranno ancora meno, come del resto i dirigenti locali non mancano di ricordarci a seguito delle nostre richieste, ma tenga presente che i VVF hanno già dato, per cui in conclusione le chiedo, a livello regionale:

un impegno relativo al saldo delle spettanze relative alle olimpiadi ed agli straordinari prestati dal personale e ad un serio e reale incremento del personale del CNVVF attraverso l'assunzione dei precari per la quale l'RdB ha presentato un progetto di legge che verrà rivendicato con la manifestazione del 6 ottobre a Roma, nel ringraziarla e porgerle i saluti le colgo l'occasione per consegnarle un documento del coordinamento regionale.

Grazie